



BLUE ECONOMY

IL MEDITERRANEO COME CASO STUDIO




Stefania Bertolazzi, Vito Pipitone

5 luglio 2023

Secondo te cos'è la “blue economy”?

← Esci

Come partecipare?



←

→

- 1 Vai a wooclap.com
- 2 Immettere il codice dell'evento nel banner superiore

Codice evento
CGAGPA

[Copiare il link di partecipazione](#)

wooclap

Voti - / 1

Messaggi

100 %

1

Economia marittima: Che cos'è la Blue Economy?

<https://www.youtube.com/watch?v=8ZF6kKrHFmE>

Il termine blue economy

Il termine **blue economy** fa riferimento all'acqua, ma va oltre questo elemento.

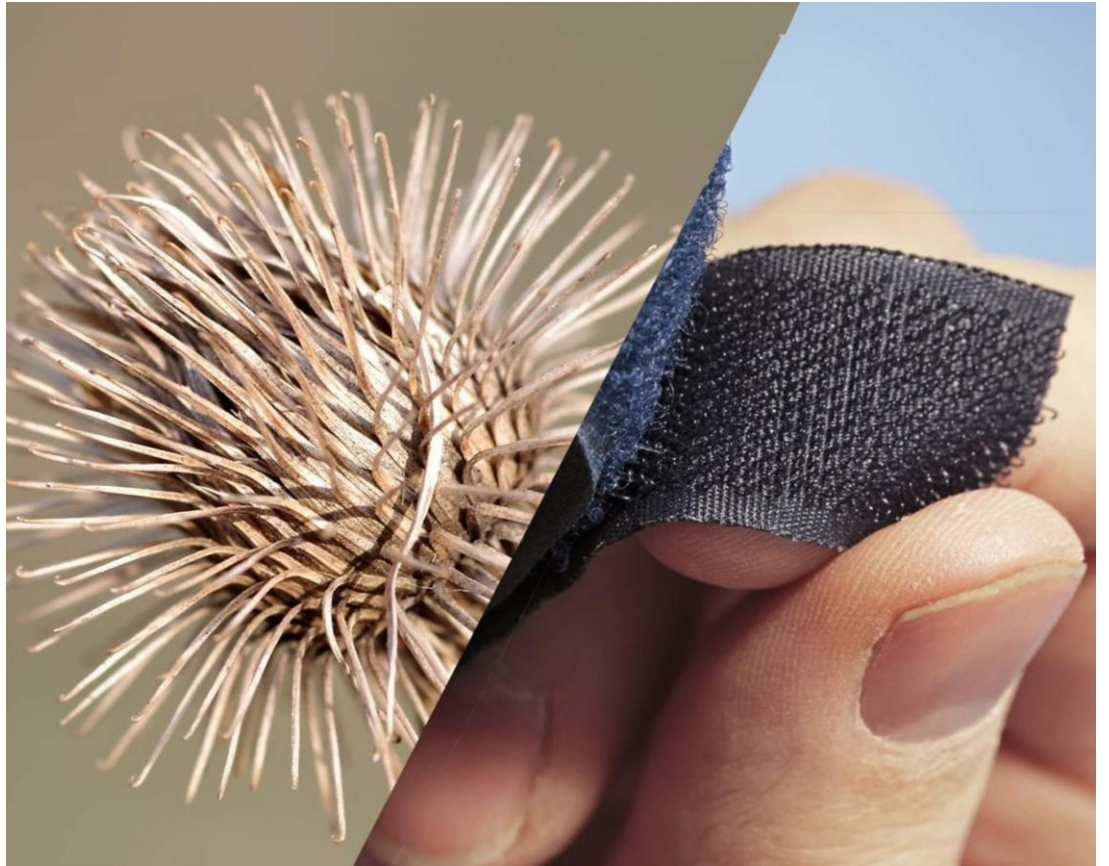
Esso fu introdotto, per la prima volta nel 2010, dall'economista belga **Gunter Pauli**, nel suo libro *Blue economy. 10 anni. 100 innovazioni. 100 milioni di posti di lavoro*».



Approccio alla blue economy?

Pauli utilizza il concetto della biomimesi.

Una disciplina poco conosciuta che ha l'obiettivo di studiare e imitare i processi biologici e biomeccanici della flora e della fauna terrestre al fine di cercare soluzioni da utilizzare nelle attività umane.



Secondo l'economista belga, lo studio del funzionamento della natura può avere impatti importanti:

✓ **in economia**

La possibilità di sfruttare nuove forme di produzione può contribuire a rivitalizzare settori in crisi e individuare settori emergenti;

✓ **nel sociale**

Il dinamismo imprenditoriale può portare alla crescita del numero di posti di lavoro, a beneficio dell'intera collettività;

✓ **in ambito ambientale**

Il miglioramento delle tecniche di produzione consente di ridurre le emissioni dannose, a beneficio dell'ambiente.

Tale vocazione ambientalista potrebbe indurre a ritenere che la Blue Economy riguardi semplicemente l'applicazione dei concetti propri della Green Economy a mari, oceani, fasce costiere, aree blu, ecc..

In realtà, la Blue Economy rappresenta un'evoluzione della Green Economy.

Mentre la Green Economy ipotizza una riduzione dell'impatto ambientale delle produzioni umane, la Blue Economy ipotizza l'eliminazione totale delle emissioni dannose per il pianeta, rivoluzionando i sistemi di produzione attraverso la biomimesi.

Come si arriva alla blue economy?

Economia classica (Smith, Ricardo, Mill):

- relazione ben chiara tra crescita e ambiente
- definisce i limiti stessi della crescita

Nuova riflessione neoclassica:

- processi di massimizzazione del profitto e dell'utilità
- minimizzazione dei costi di produzione
- equilibrio di breve periodo



Scompare ogni relazione con l'ambiente

Ogni processo produttivo ha almeno due punti di connessione con l'ambiente, in quanto:

- **utilizza risorse naturali** che sottrae all'ambiente;
- **produce rifiuti** che ritornano nell'ambiente.

Questa interconnessione tra produzione e ambiente è stata trascurata dai modelli economici neoclassici per due motivi:

- A. ambiente come bene pubblico;**
- B. problema intertemporale, intergenerazionale.**

L'attenzione per i problemi ambientali viene alla ribalta nel **1972** con il...

“Rapporto sui limiti dello sviluppo”

(risultato della prima simulazione al computer delle interazioni fra crescita della popolazione, inquinamento, crescita economica) commissionato dal Club di Roma.



Forte opposizione da parte di molti scienziati dell'epoca

È solo con il **Rapporto Brundtland (1987)** della Commissione mondiale sull'ambiente e lo sviluppo delle Nazioni Unite che si arriva alla prima definizione di sviluppo sostenibile:

Lo sviluppo sostenibile è uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri



”

Negli ultimi anni, a livello di Unione Europea, il tema della Blue Economy ha ricevuto particolare attenzione, a partire dalla Comunicazione della Commissione Europea, del 13 settembre 2012, “Crescita blu: opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo”.

Tale Comunicazione delinea una strategia a lungo termine dell’UE per promuovere lo sviluppo dell’economia del mare, in linea con gli obiettivi per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.



Bruxelles, 13.9.2012
COM(2012) 494 final

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO,
AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E
AL COMITATO DELLE REGIONI

Crescita blu

Opportunità per una crescita sostenibile dei settori marino e marittimo

(Testo rilevante ai fini del SEE)

IT

IT

Il 24 maggio 2023 la Commissione Europea ha pubblicato la sua [relazione annuale sull'economia blu dell'UE](#), per fare il punto e scoprire le tendenze e gli sviluppi più recenti in tutti i settori economici connessi agli oceani e alle zone costiere.

Con quasi 4,5 milioni di persone occupate, oltre 523 miliardi di € di fatturato e 129 miliardi di € di valore aggiunto lordo, i settori dell'economia blu dell'UE contribuiscono in modo significativo alla nostra economia, in particolare nelle regioni costiere.



La relazione sottolinea, inoltre, l'elevato **costo dell'inazione** nella lotta contro i cambiamenti climatici, in quanto l'innalzamento del livello dei mari potrebbe comportare una perdita diretta di oltre 200 miliardi di € all'anno nell'UE entro il 2080.



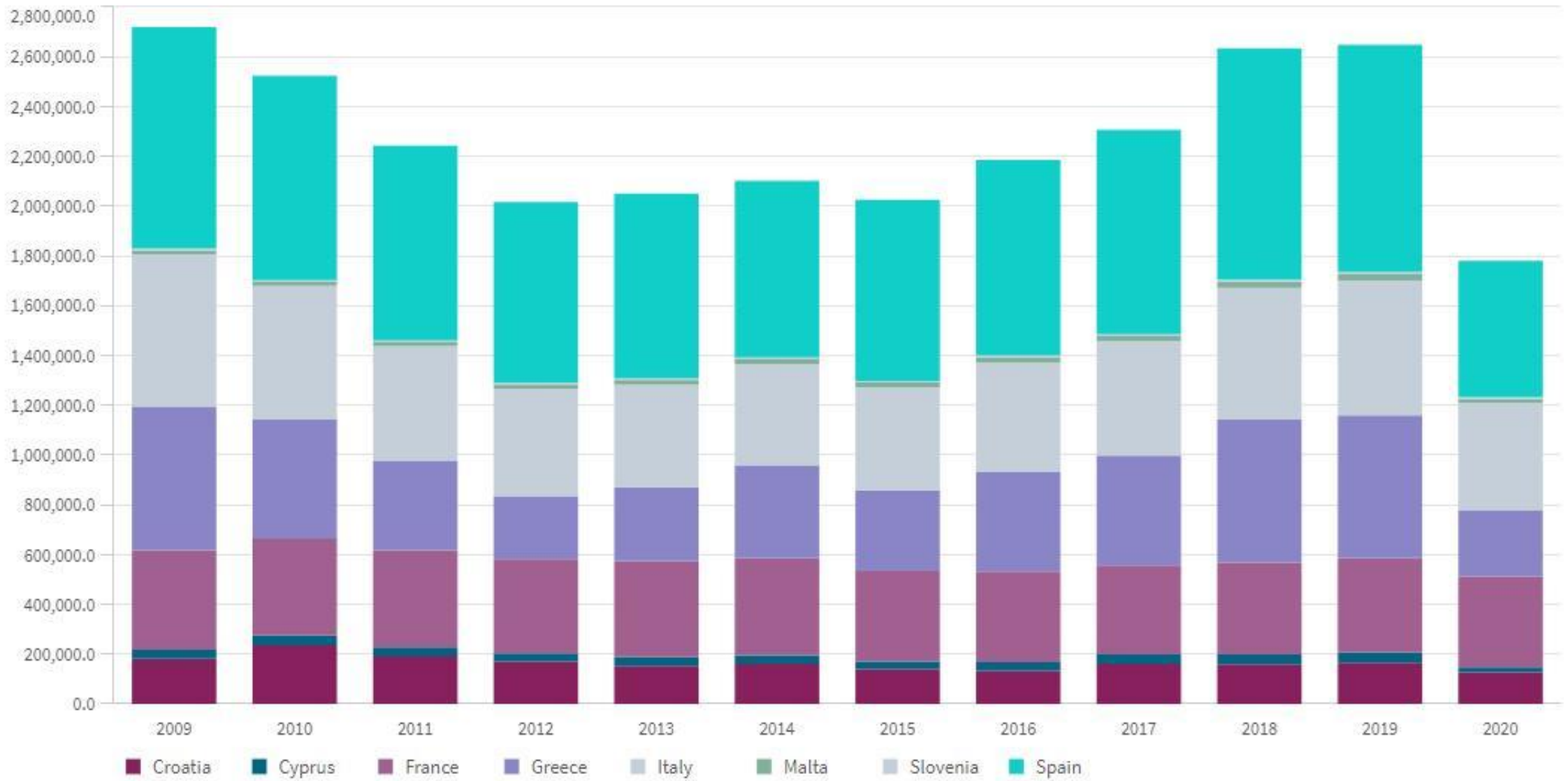
I DATI PER IL MEDITERRANEO

Value added at factor cost by Member State

€ million

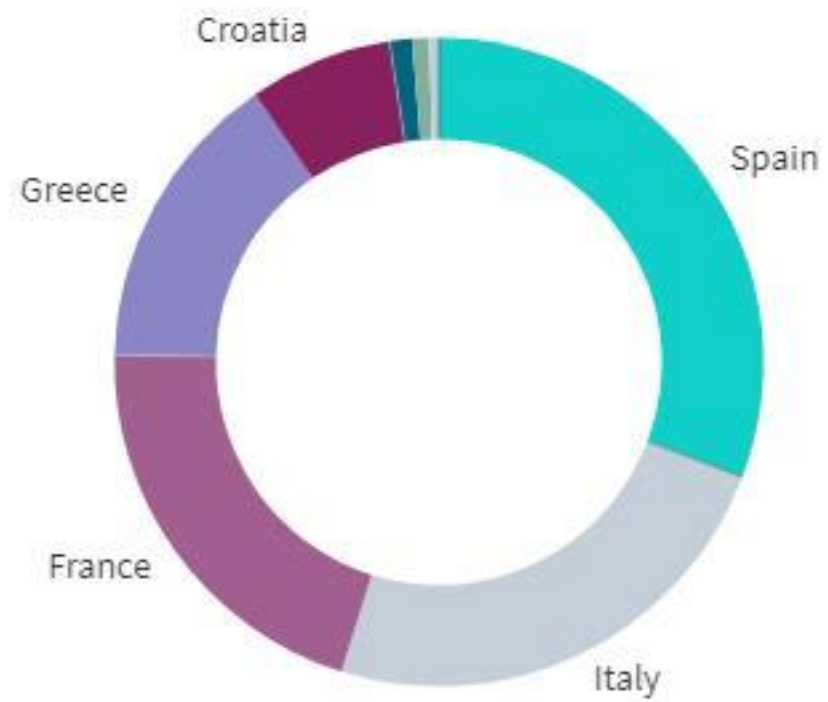


Persons employed by Member State



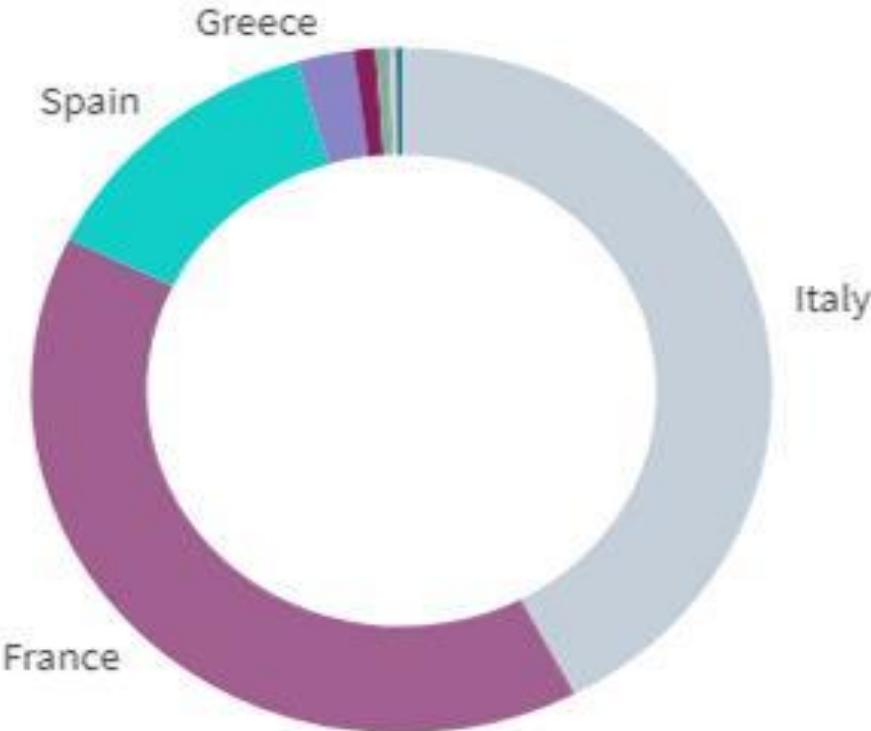
Persons employed by Member State

2020



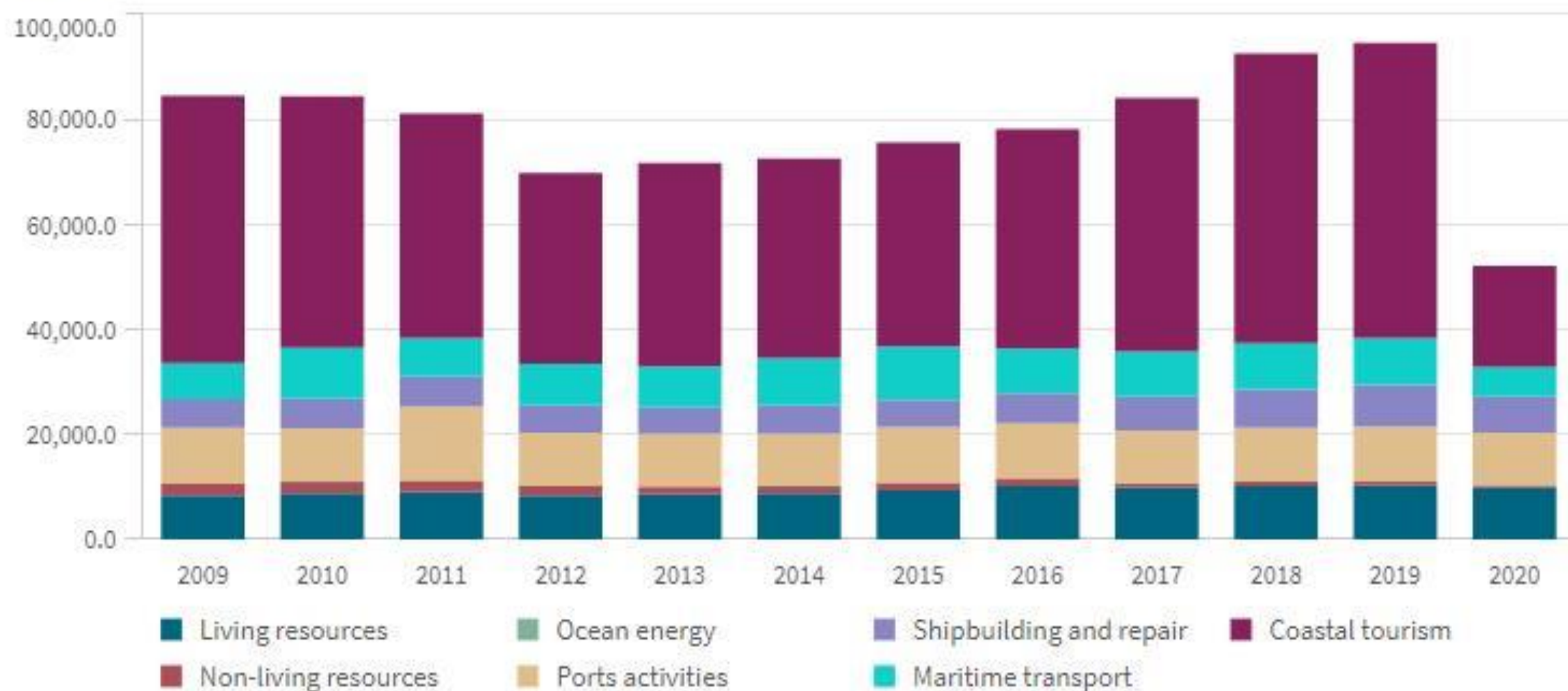
Gross investment by Member State

2020

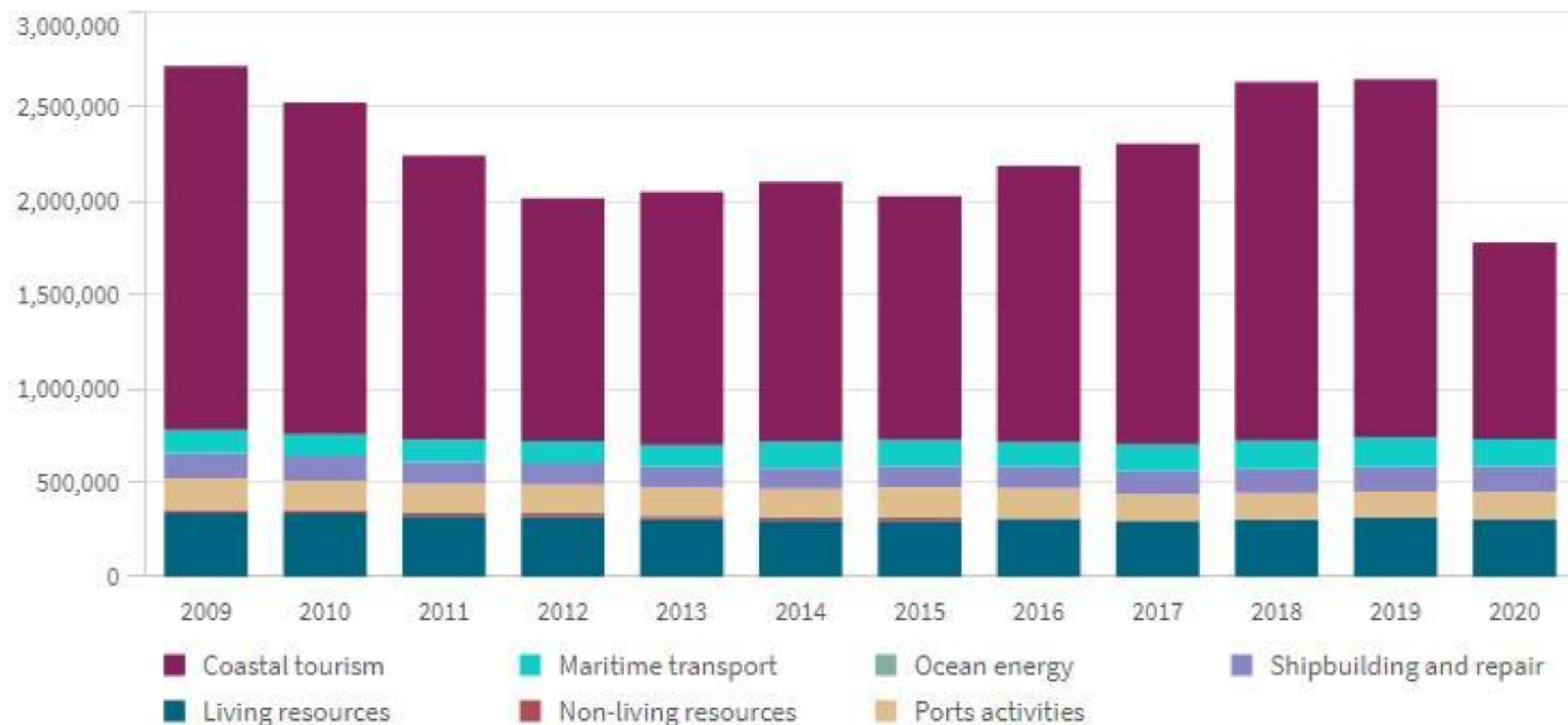


Value added at factor cost by sector

€ million

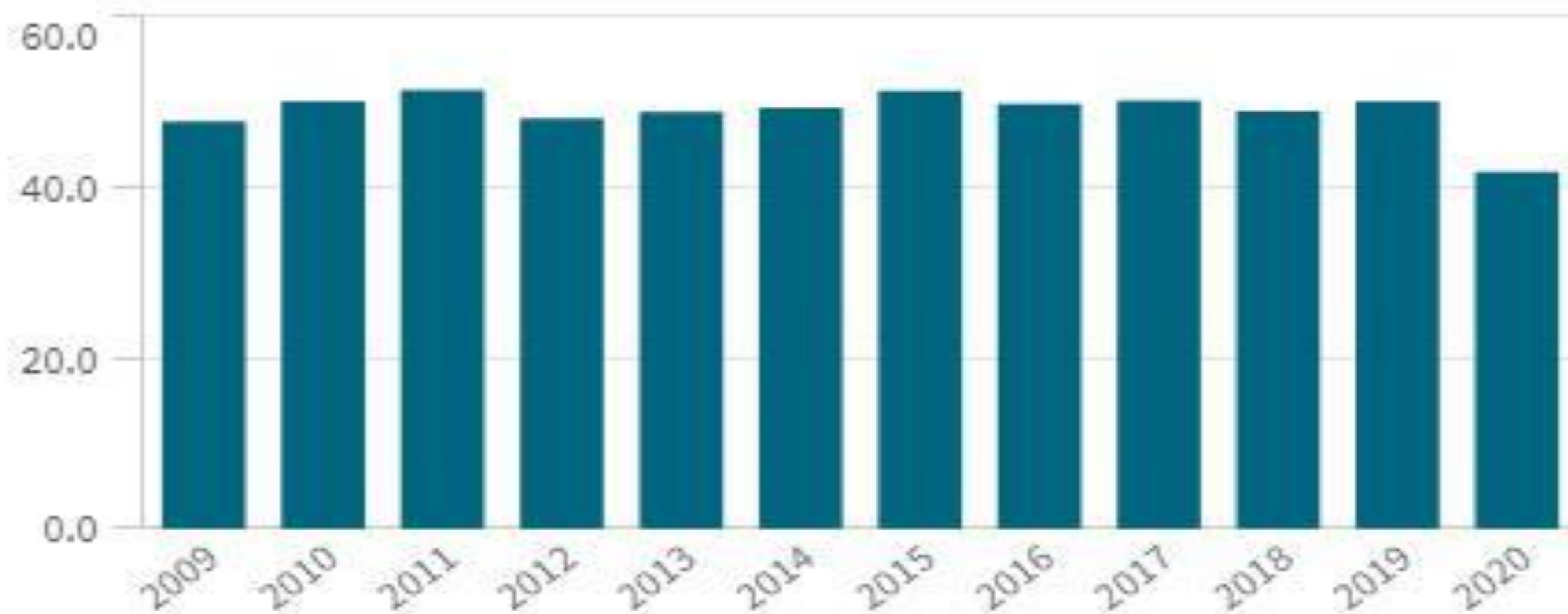


Persons employed by sector



GVA per employee

€ thousand



Gross investment by sector

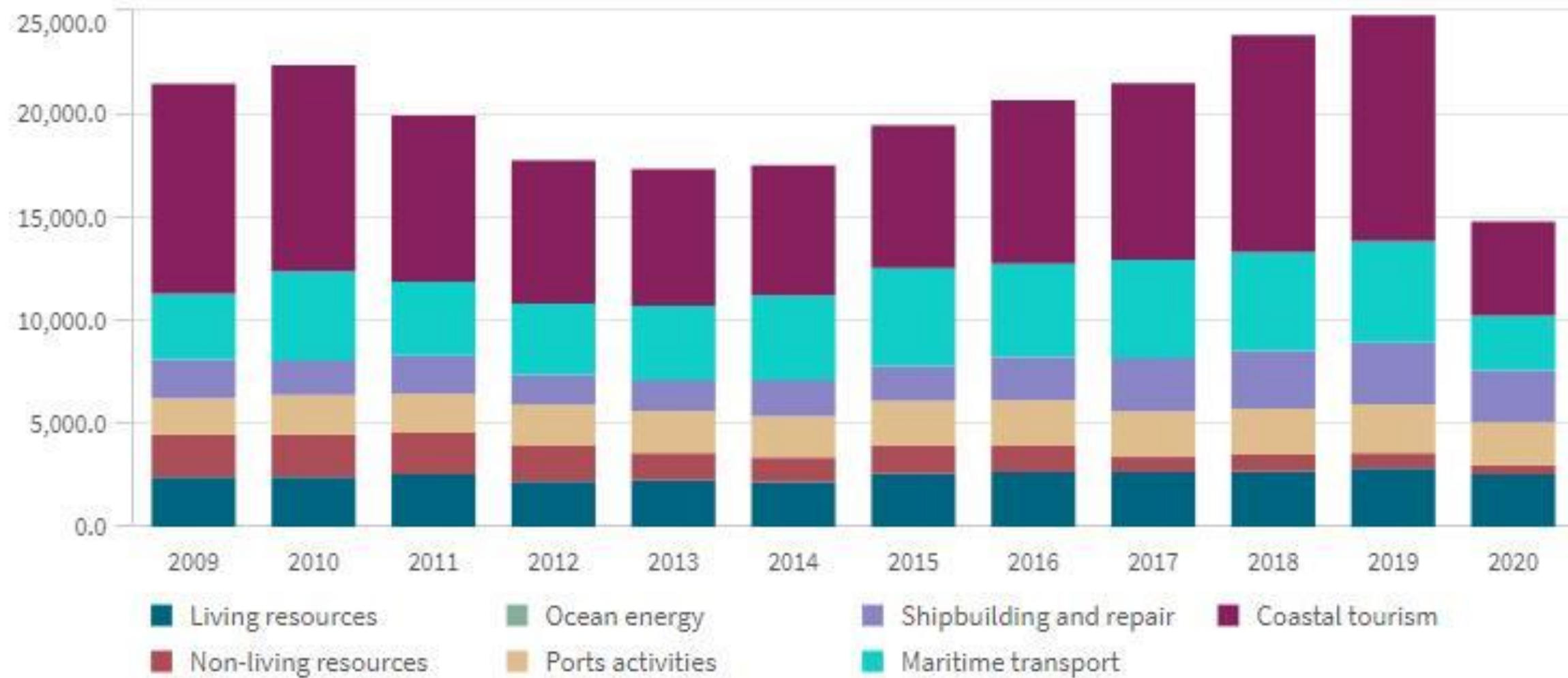
€ million



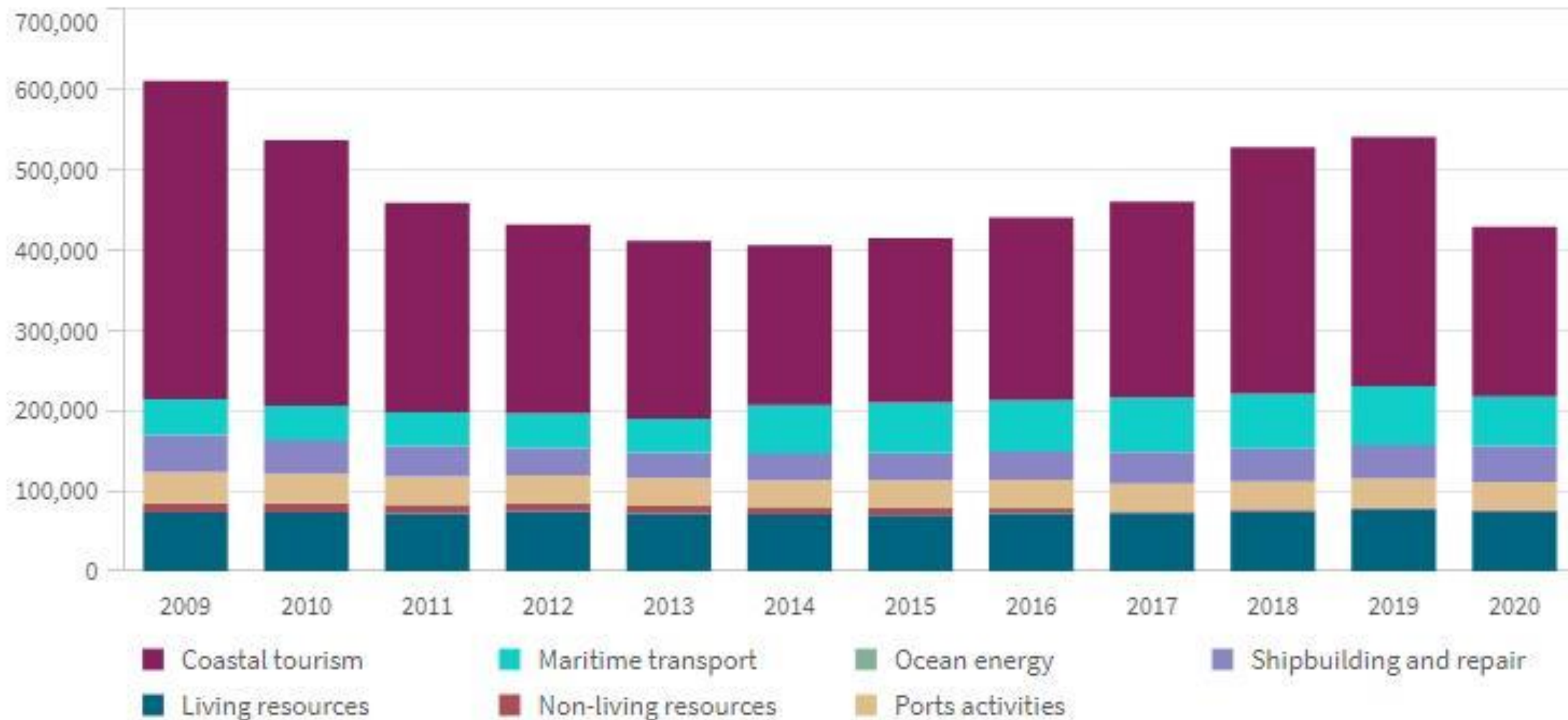
I DATI PER L'ITALIA

Value added at factor cost by sector

€ million



Persons employed by sector



Gross investment by sector

€ million



COME LA BLUE ECONOMY PUÒ CONTRIBUIRE AL GREEN DEAL EUROPEO?

DECARBONIZZAZIONE

La decarbonizzazione del trasporto marittimo e della pesca potrà contribuire alla riduzione del gas serra.

L'energia degli oceani è illimitata e può essere sfruttata senza emettere gas serra. Ciò rende l'energia rinnovabile offshore una pietra miliare della transizione energetica pulita dell'UE.

ADATTAMENTO AL RISCALDAMENTO GLOBALE

La proteggere le coste dal rischio di erosione e inondazioni potrà contribuire a preservare la biodiversità e i paesaggi, a vantaggio del turismo e dell'economia costiera

ECONOMIA CIRCOLARE

Il nuovo piano d'azione dell'UE per l'inquinamento zero offre l'opportunità di intensificare l'azione per affrontare l'inquinamento da plastica.

Il nuovo Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (6 miliardi di euro per il periodo 2021-2027) continuerà a fornire sostegno finanziario ai pescatori per recuperare e raccogliere i rifiuti e gli attrezzi da pesca perduti.

BIODIVERSITÀ

La biodiversità marina è essenziale per la pesca e per le nostre economie costiere. Le aree marine protette hanno portato a una maggiore biodiversità e a stock ittici più consistenti, oltre a contribuire alla mitigazione del clima e alla resilienza.

La mitigazione del clima e alla resilienza potranno offrire opportunità per il turismo sostenibile e per nuove attività come le biotecnologie.

ALIMENTAZIONE SOSTENIBILE

Le proteine provenienti dall'acquacoltura sostenibile e dalle alghe hanno un'impronta di carbonio molto più ridotta rispetto alle proteine animali di origine terrestre.

Per questo motivo la loro attenzione può essere un concreto strumento per uno sviluppo economico e sociale sostenibile.

Grazie per la vostra attenzione